

A Celleno il 2 settembre andrà in scena la musica barocca con il festival Stradella



CELLENO (Viterbo) – Grande è l'entusiasmo e altissima l'aspettativa per la serata di musica barocca che si terrà a Celleno il prossimo 2 settembre: il fossato del castello Orsini, all'interno del Borgo Fantasma® farà per la prima volta da cornice alle sonorità del Festiva Barocco Alessandro Stradella con il concerto "Los Ymposibles" nell'ambito dello Stradella Young Project. Il concerto propone una musica che affonda le radici nel rinascimento e nel barocco spagnolo per poi trasformarsi nel linguaggio musicale centro e sudamericano, e arriva a noi in un immaginario viaggio di ritorno delle caravelle dal Nuovo Mondo.

Il biglietto, gratuito sotto i 14 anni, sarà di 5 € per i residenti a Celleno, i giovani tra i 14 e i 18 anni e gli over 65, tutti gli altri avranno accesso con il biglietto ordinario di 10 €.

L'appuntamento per tutti è venerdì 2 settembre alle ore 21 al Fossato del Castello Orsini – Borgo Fantasma® di Celleno.

Per info e prenotazioni:

Oggi a Celleno, alle ore 17 si terrà il funerale di Toni Arch, deceduto ieri all'età di 89 anni



CELLENO (Viterbo)- È morto Toni Arch, un artista poliedrico che dal 2000 si era stabilito a Celleno. Da allora è stato un acuto e prezioso partecipe della vita culturale del paese non mancando mai di contribuire alla formazione artistica dei cittadini di ogni età.

Un artista a tutto tondo, con il gusto dell'aneddottica ed una generosità rara: alcune delle sue opere le ha donate al comune di Celleno e sono visibili all'interno della sede comunale.

Era nato a Roma nel 1933. Pittore astrattista, si formò presso il Centro Cinematografico di Roma, iniziando poco più che ventenne un'intensa attività di scenografo e costumista che lo portò a lavorare con numerosi registi, tra cui Andrea Camilleri, Paolo e Vittorio Taviani. Nel 1961 le prime mostre, sotto la spinta di artisti e critici tra i quali Enrico

Castellani. Sperimentò nuove tecniche inerenti alla metodologia del design e si interessò di ricerche visuali applicate alla fotografia e alle fonti di luce.

Determinante per la sua formazione artistica il corso di educazione alla visione Teoria del Campo del prof. Attilio Marcolli nel 1970. Esperienze poi applicate con accorgimenti particolari anche alla scenografia basata su percezioni visive e spaziali diverse, ne sono esempi: Primo Teatrino dei Gufi, Milano 1964, e la commedia musicale Bene, Bravo, Bis per la regia di Mario Landi 1967, per poi passare ad un impegno maggiore con lo spettacolo di Rafael Alberti Tra il garofano e la spada al Piccolo Teatro di Milano per la stagione 1970/71. Tra il 1978 e il 1985 fa parte del Gruppo Sincron di Brescia con Bruno Munari ed i critici Gillo Dorfles, Corrado Maltese, Guido Montana e Cesare Vivaldi. In quegli anni iniziò la collaborazione con vari enti pubblici e privati, industrie e studi pubblicitari di Genova, Milano e Roma.

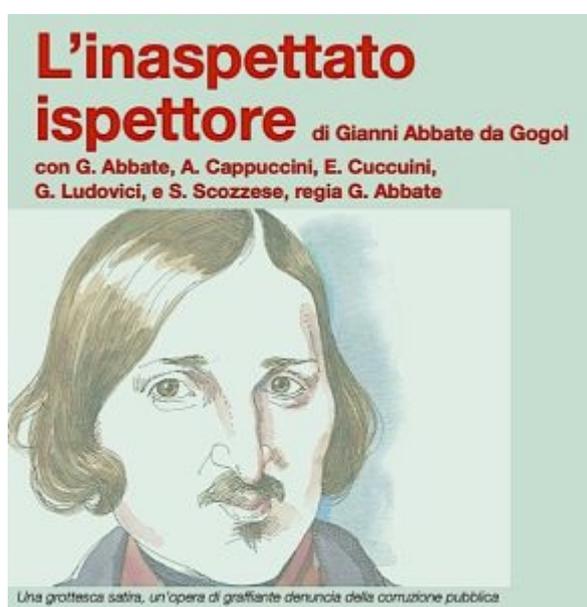
“In paese lo ricordano tutti – dice il sindaco Marco Bianchi – con il suo sorriso, il suo parlare in un romano ‘gentile’, la sua ironia, la loquacità e la semplicità che celavano perfettamente una vita ricca di grandi esperienze artistiche, culturali ed umane. Esperienze che il Comune di Celleno farà in modo di valorizzare e ricordare in suo onore”.

Lo salutiamo con le prime parole della sua ancora inedita autobiografia:

“Sono nato quando mia madre aveva poco più di ventitre anni, a Roma,
in via Emanuele Filiberto nel Rione Monti, in una splendida giornata
di sole alle ore 16,10 nel mese di gennaio, precisamente il 31
dell’anno
1933, sotto il segno dell’Acquario. Mi diedero i nomi Antonio,
Sandro,
Marco, Luciano e mi battezzarono nella vicinissima Basilica di San
Giovanni in Laterano, il primo battistero a Roma.”

Le esequie avranno luogo oggi 1 Agosto alle ore 17, presso la chiesa di S. Donato a Celleno

“L’inaspettato ispettore” a Celleno e Bagnoregio



CELLENO (Viterbo) – Per la rassegna ApritiTuscia del Teatro Null, finanziata dalla Fondazione Carivit e dai Comuni che vi partecipano, debutta in Prima nazionale, sabato 9 luglio ore 21,15 nel Borgo Fantasma di Celleno, “L’inaspettato ispettore” di Gianni Abbate da Gogol, con replica domenica 10 a Bagnoregio in P.zza Cristofori sempre 21,15. Si tratta di una feroce satira, un’opera di graffiante denuncia della corruzione pubblica. “Ho ambientato l’opera di Gogol” – dice Abbate – “In una non ben identificata cittadina del nord Italia, inizi anni 2000, popolata da personaggi corrotti, speculatori e trafficanti. La vicenda si svolge come una commedia degli equivoci, in cui lo spettatore può seguire i due livelli di svolgimento dell’azione, uno all’insaputa dell’altro, con immancabile divertimento fino al colpo di

scena chiarificatore per tutti. Veniamo alla trama. La notizia dell'arrivo di un funzionario dell'amministrazione statale nella cittadina del nord, scatena le paure del sindaco e dei notabili pubblici, avvezzi al malgoverno e alle ruberie perfino all'interno dell'ospedale, per arrivare al disprezzo delle sentenze e alla violazione della corrispondenza. Nel tentativo di fornire un'immagine morale e onesta della propria condotta, mettono in atto un meccanismo di protezione e di sostegno, anche economico, nei confronti di un giovane di passaggio alloggiato nell'albergo stellato della cittadina, che ritengono sia il temuto ispettore, al quale il sindaco concederà anche la mano della figlia. Lo squattrinato, un po' per disorientamento e un po' per opportunismo, accetta i presunti prestiti che i funzionari gli elargiscono con l'intento di acquisirne la benevolenza e nel contempo per renderlo ricattabile. Intanto il falso funzionario, non solo incassa un bel po' di quattrini, ma conquista la figlia del sindaco ed entra anche nelle grazie dell'avida e sensuale moglie, sempre del primo cittadino. Sulla corrotta classe dirigente ha la meglio lo scatto tempestivo del giovane che, intuendo di non poter arraffare di più, si dilegua appena in tempo, truffando così i truffatori. Colpo di scena finale, l'arrivo del vero ispettore generale che darà il colpo di grazia alla banda dei disonesti". Nella riscrittura di Abbate, lo sguardo satirico di Gogol viene accentuato in una visione ancor più parodistica, dove i personaggi caricaturali, con accento tipico del nord, vorticano intorno a questo falso ispettore dalla colorita parlata romana. La vicenda dovrebbe essere drammatica, ma diviene decisamente comica. Prendono parte: Gianni Abbate, Ennio Cuccuini, Alessandra Cappuccini, Gabriele Ludovici e Simonetta Scozzese, tecnico suono luci Tommaso Abbate, la regia è di Gianni Abbate. Info: 3471103270 - iportidellateverina.it

Quindici artisti olandesi in mostra a Celleno, dal 24 al 27 giugno 2022



CELLENO (Viterbo) – Dal 24 al 27 giugno a Celleno (VT) si terrà il festival d'arte "INCONTRO 2022". **15 artisti olandesi espongono le proprie opere** in un percorso lungo il caratteristico Borgo Fantasma ad un'ora di auto da Roma. Il percorso artistico mostra il paesaggio italiano, ed in particolare della Tuscia, secondo gli occhi dei maestri olandesi.

Protagonista dell'evento sarà l'arte olandese "Made in Italy": gli artisti olandesi presenti all'evento esporranno, infatti, **opere realizzate durante il loro soggiorno a Celleno** nel corso di numerose Residenze Artistiche. **Il vernissage si terrà in piazza Castellani venerdì 24 giugno alle ore 18.**

In totale saranno presenti **15 tra pittori, fotografi e artisti concettuali olandesi che hanno soggiornato in una splendida dimora** appartenente a una famiglia olandese collocata appena fuori dal paese e che gode di una vista straordinaria sulla valle del Tevere. Il progetto è iniziato nel 2010 e nel corso degli anni i vari artisti hanno soggiornato a turno per alcuni mesi nel periodo invernale, **utilizzando i dintorni come fonte di ispirazione per il loro lavoro.** Alcuni di loro hanno

operato a stretto contatto con gli abitanti di Celleno.

Così commenta Federica Vacchi – Consigliere alla cultura del Comune di Celleno: **“L’obiettivo del festival “INCONTRO 2022” è mostrare ai visitatori come gli artisti invitati hanno interpretato la suggestiva atmosfera del posto e il paesaggio italiano.** Il festival prevede altresì spettacoli musicali, la possibilità di incontrare e conoscere gli artisti e una tavola rotonda per promuovere un dibattito sull’arte. Saranno inoltre realizzate diverse attività con i bambini”.

La mostra **si svolgerà in 7 location nel suggestivo abitato di Celleno Vecchio**, parte medievale di Celleno, lungo un percorso di circa 1,5 km. La partenza è presso il bar San Rocco, da cui si procede per il Castello, superato il quale si raggiunge la sacrestia, poi la vecchia scuola, l’antico macello, l’ex lavatoio e infine l’antico Convento dei Domenicani dove, oltre alla cappella e al refettorio, alcune piccole celle dei monaci fungeranno da spazio espositivo. Lungo il percorso sarà possibile **bere e degustare prodotti tipici olandesi nella “Holland House”.**

“Incontro 2022” è una collaborazione tra il Comune di Celleno (IT) e la Fondazione Zeeuws Blauw (NL).

Ulteriori informazioni: www.incontro2022.com

Celleno: giochi tradizionali in legno e spettacolo

circense per la giornata mondiale del rifugiato



CELLENO – In occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato, istituita dall'UNHCR, Arci Solidarietà Viterbo organizza, il 18 giugno 2022, a Celleno, una serata di festa e spettacoli. Quest'anno segna il ventesimo anno del Sistema di Accoglienza e Integrazione (prima chiamato SPRAR, Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) e il ventunesimo anno dall'inizio dei progetti di accoglienza a Celleno. Arci Solidarietà Viterbo, in tutti questi anni, ha promosso un modello di accoglienza diffusa, che vede il coinvolgimento di diversi enti locali della provincia di Viterbo; le persone, singole o in nuclei familiari, sono accolte in appartamenti e seguite dalle operatrici e operatori dell'associazione e degli enti locali nei percorsi di autonomia sul territorio: questo modello di accoglienza promuove, per ciascuna persona, progetti personalizzati che mirano all'autonomia dell'individuo.

Il programma di eventi organizzato da Arci Solidarietà Viterbo continuerà il 22 giugno, a Viterbo, con un convegno sul Diritto d'asilo a venti anni dalla nascita dello Sprar.

Programma

Ore 17:00, piazza della Repubblica, Celleno

Giochi di una volta. Allestimento di giochi di legno tradizionali.

Con Alessandro Terzo e Giulia Sarrocchi. A cura dell'Associazione L'Hostinata.

Ore 21:30

Parc Montsouris. Spettacolo circense.

A cura dell'Associazione Passe Passe

Passe-Passe è una scuola di circo per bambini e ragazzi e non solo.

È nata come associazione sportiva nel 2018 dall'iniziativa di un gruppo di genitori. Passe-Passe propone oltre ai corsi regolari anche seminari di approfondimento, progetti speciali, residenza d'artista, campi estivi, ed un corso di circo in francese.

A vederlo, il Parc Montsouris sembra proprio abbandonato da tutti...

Per questo viene proposta la realizzazione di un nuovo centro commerciale più pulito, più ecologico e soprattutto più bello...

A guardar meglio però, chi vive e ama questo parco, non è esattamente d'accordo...

Trapezio, monociclo, filo teso, acrobatica, body percussion, movimento e gioco teatrale sono gli ingredienti di uno spettacolo da vivere con la vitalità e il coraggio dell'adolescenza...

Artisti: Rowan Ammannato, Oliver Ammannato, Niccolò Bertelli, Emma Bonechi, Lorenzo D'Acciò, Viola Grassi, Emma Milli, Tessa Martinelli, Teresa Morrocchi, Caterina Nencioni, Alice Tavanti, Cloé Tavanti.

Arci Solidarietà Viterbo SRL Impresa Sociale

A Celleno la XXXV edizione della festa delle ciliegie



CELLENO (Viterbo) – La XXXV edizione della Festa delle Ciliegie é veramente alle porte: Celleno si sta preparando con entusiasmo ad accogliere le centinaia e centinaia di visitatori che sono attesi venerdì 10, sabato 11 e domenica 12 giugno.

La Pro Loco locale – che beneficia quest’anno di un nuovissimo direttivo – è ormai da mesi e mesi impegnata nell’organizzazione di svariati eventi che si susseguiranno in questi tre giorni di festa: dal famosissimo campionato di “sputo del nocciolo” alla sfilata dei gruppi mascherati



CELLENO (Viterbo) – Lo scrittore Vasco Pratolini sosteneva che “L’uomo è come un albero e in ogni suo inverno levita la primavera che reca nuove foglie e nuovo vigore”.

E’ esattamente in questo modo che ogni anno a Celleno nei primi giorni di Aprile esplodono i ciliegi nella loro magnifica, maestosa, fresca e candida fioritura.

Quest’anno in particolare, quando anche le stagioni sembrano essere cambiate e non rispondere più alle regole millenarie alle quali eravamo abituati, i ciliegi di Celleno hanno voluto ancora dirci che si riparte; l’inverno è finito e ci attendono giorni di lavoro, impegno, raccolta; giorni che anticamente rappresentavano i primi guadagni dopo un lungo inverno.

Le campagne di questo piccolo “Borgo Fantasma”, visitato ogni fine settimana da centinaia di turisti curiosi e meravigliati della presenza in un solo luogo di ritrovamenti dell’epoca etrusca, romana, medievale, sono costellate di siepi, piantagioni, viali e giardini con alberi di ciliegio, amarene, visciole colmi di spettacolari fiori bianchi; manti bellissimi e candidi come mai visti; un vero regalo della natura.

L’Associazione Nazionale “Città delle Ciliegie” prende origine



proprio a Celleno con lo scopo di valorizzare, promuovere e far conoscere i territori tipici della produzione cerasicola nazionale.

L'Italia detiene il primato europeo del mercato di produzione delle Ciliegie e siamo quarti a livello mondiale con una produzione di circa 1.200.000 quintali di altissimo livello qualitativo.

Molte sono le iniziative ed i gruppi di carattere culturale e folkloristico che sono presenti nel nostro Paese e che ruotano attorno al tema delle ciliegie, alcuni esempi: a Turi (BA) esiste la "ConturBand"; a Maenza (LT) la corale "Le Pomponie"; a Casciana Terme Lari (PI) "I Battitori di Grano"; a Vignola la "Condotta Slow Food"; a Palombara Sabina (RM) il "Festival Cinematografico delle Cerase" ed ogni gruppo, ogni associazione coglie il meglio della cultura delle ciliegie e da ciò si realizzano ogni anno decine di manifestazioni cerasicole nei comuni associati a "Città delle Ciliegie" dove si possono degustare i migliori prodotti tipici come la crostata di ciliegie; il maraschino di visciole; il ratafià; il miele di ciliegio; le confetture; le frittelle alle ciliegie; il tutto mentre si gode allegramente degli spettacoli culturali come la Sfilata dei Carri Allegorici di Celleno che si tiene la 2^a domenica di Giugno.

E allora cosa aspettiamo? Venite tutti a Celleno in questi giorni di primavera e godetevi le cascate di fiori bianchi ed il profumo della più bella campagna nella migliore stagione dell'anno.

Covid, casi positivi nella casa di riposo Villa Rita degli Ulivi a Celleno



di REDAZIONE -

CELLENO (Viterbo)- Il covid ha fatto di nuovo il suo ingresso nelle Rsa. Questa volta si tratta della casa di riposo Villa Rita agli Ulivi. Il sindaco Marco Bianchi ha reso noto che è stata riscontrata la positività di 32 ospiti e di un operatore, ma ha anche rassicurato come la situazione sanitaria sia di molto migliore rispetto a quella dell'aprile 2020, avendo sentito sia i responsabili della Asl che della struttura, avendo conferma del buono stato di salute di tutti gli infettati, in gran parte asintomatici, fatta eccezione per qualcuno che ha dei leggeri sintomi influenzali. La struttura è stata comunque isolata ed è stata avviata la sorveglianza sanitaria predisponendo tutte le misure di prevenzione e contenimento e sospendendo le visite, come i nuovi ingressi e le dimissioni.

Mercatino artigianale il 2 gennaio a Celleno



CELLENO (Viterbo) -Il 2 Gennaio 2022, nella Piazza del Mercato del Borgo fantasma di Celleno, si terrà l'ultimo appuntamento invernale del "Mercatino del Torracchio" dalle 10 al tramonto. Un gruppo di coraggiosi artigiani-artisti del territorio esporrà al pubblico le proprie opere che spaziano dalla ceramica tradizionale a quella innovativa, passando per la stampa serigrafica su stoffa, il disegno grafico, l'oreficeria a cera persa o a "banco", la forgiatura del metallo, i cesti intrecciati a mano e tante altre produzioni artistiche, assieme ai prodotti del territorio (miele e prodotti dell'alveare, saponi artigianali ecc...)

Lo scopo è quello di riaffermare concretamente il valore del lavoro manuale e dell'ingegno artigianale tipico dell'Italia e del "made in italy" che, prendendo le mosse dalla più remota



antichità, è stato per millenni una fonte di ricchezza e di crescita sociale e di comunità; secondo gli organizzatori, l'artigianato rappresenta ancora una grande opportunità, sia per chi lo produce che per chi ne acquista i prodotti unici, fatti a mano con tecniche raffinate nei secoli e magari innovate con gusto e design attuali. Lo spazio del piccolo mercato natalizio si propone come un piacevole luogo d'incontro dove

l'acquisto di manufatti originali contribuisce a rafforzare il messaggio di un consumo consapevole rivolto a grandi e piccini, e dove possano nascere collaborazioni creative tra gli espositori e con i partecipanti.

Visitare il mercatino di Celleno, a pochi passi dalla ormai famosa Civita di Bagnoregio, è dunque un'occasione per vedere il suggestivo Borgo Fantasma, animato dai suoi artigiani e creativi che offrono al pubblico anche l'opportunità di osservare dal vivo e sperimentare le antiche tecniche di produzione.

Mercato artigianale Celleno borgo fantasma



CELLENO (Viterbo) – Secondo appuntamento della Piccola Fiera natalizia del Torracchio, domenica 19 dicembre presso la Piazza del Mercato a Celleno vecchio a cui si aggiungeranno le date del 26 dicembre e del 2 gennaio.

La visita al Borgo Fantasma si arricchisce dei colori, profumi e sapori prodotti dall'artigianato di Celleno e dei suoi dintorni, messi in mostra nel vasto piazzale che si affaccia

sulla valle del Tevere, una occasione per trovare regali natalizi fatti a mano (e con la testa) ad uno ad uno.



Prosegue così la bella iniziativa che tiene aperta tutto l'anno la sala espositiva dell'ex-Mac, posta in cima alla rampa d'ingresso del Castello Orsini a rappresentare l'impegno concreto del Comune e dei produttori locali nel valorizzare il migliore artigianato come motore di benessere e ponte tra le sapienze tradizionali e i nuovi stili di vita. Dalle 10 al tramonto, gli artigiani saranno in piazza per accogliere i visitatori e descrivere le loro arti.

Per informazioni chiamare Laura 339 620 9539 o Cristiana 333 2401846

0 visitare la pagina di fb Mercatino Artigianale di Celleno
<https://m.facebook.com/mercatinoartigianalecelleno/>



**Il Comune di Celleno ha
partecipato alla giornata
internazionale contro la
violenza sulle donne**



CELLENO (Viterbo) – Il Comune di Celleno non poteva esimersi dal partecipare alla Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne. All'interno del Centro Culturale Polivalente, alla presenza di decine di persone, si è svolto un bellissimo evento che ha lasciato entusiasti tutti i soggetti chiamati a partecipare.

Riprendendo l'iniziativa lanciata a livello locale e nazionale da Yarn Bombing l'Amministrazione, splendidamente coadiuvata da volontari e volontari, il sempre attivo Centro Sociale Anziani e i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, ha realizzato un'installazione con migliaia di farfalle rosse.

FARFALLE ROSSE. Perché si sono scelte le farfalle? E perché rosse? Partiamo dal colore Perché ROSSE?

Il rosso perché si intende richiamare "le scarpe rosse" ("zapatos rojos") simbolo ormai universalmente riconosciuto dopo che l'artista messicana Elina Chauvet, realizzò quest'opera nel 2009 in una piazza di Ciudad Juarez, ispirata all'omicidio della sorella per mano del marito.

Perché le farfalle?

- semplicità di realizzazione; i simboli come i loghi, devono essere semplici e di facile accesso a tutti. A tutte le età è possibile realizzare una farfalla.

- nella loro simbologia dato che da sempre è "Simbolo di bellezza e libertà, di caducità ed eternità"

"la farfalla rispecchia la trasformazione, la rinascita,

essendo un animale che senza condizionamenti esterni passa dalla condizione di bruco a larva per diventare creatura dell'aria o meglio danzatrice tra i fiori su cui ama posarsi". In questa giornata parliamo proprio di questo. Parliamo di RINASCITA, di trasformazione, di capacità di reinventarsi da parte delle donne e, credo fermamente, sia ora che anche noi uomini, a tutti i livelli ed in ogni settore, ci sobbarchiamo il problema, cominciamo ad evitare scusanti e giustificazioni per atteggiamenti sbagliati/violenti/denigratori dato che è giunto il momento di porre fine, una volta per tutte, a quella che è a tutti gli effetti una piaga sociale quotidiana.

La classe terza ha realizzato delle piccole opere artistiche, in collaborazione con le professoresse sul tema e ha letto alcuni brani di donne coraggiose che hanno dato un segnale importante per migliorare la società e tendere alla parità di genere tanto agognata.

Dall'amministrazione, a partire dal sindaco Marco Bianchi, i ringraziamenti a chi ha partecipato fattivamente, a chi ha portato il proprio contributo e a chi sostiene le iniziative per un mondo migliore.

“Il Fascino del passato” a Celleno



di AURORA MONTANARO – “Terra è di Cellen che sopra un poggio estolle ai piedi di un ubertosa Valle ” sono le rime in ottava

del poeta di adozione cellenese Giovanni Panzadoro, intellettuale di professione drammaturgo che durante l'assedio napoleonico si divertì a descrivere la situazione dei piccoli abituri e castelli della Teverina... oggi il borgo fantasma vive una nuova identità che racchiude in sé quegli antichi valori, arti e mestieri..dal lanuto armento che conserva la rupe su irti scheletri come spettri guarda la Rocca dei Costaguti e giù fino a Piantorena terra di streghe e briganti. Dall'itinerario Valle del Tevere- Vallis Celleni, il borgo fantasma.

A Celleno lo spettacolo "Divina"



CELLENO (Viterbo) – In occasione delle celebrazioni per i 700 anni dalla morte del Sommo poeta, il Comune di Celleno, in collaborazione con la FITA, Federazione Italiana Teatro Amatoriale, Vi invita il 14 novembre alle ore 18, presso "Il Convento", allo spettacolo "Divina". I ragazzi del FITA LAB

vedono il mondo di Dante e lo rielaborano, attraverso il loro vissuto e il loro tempo, in uno spettacolo dove recitazione, movimento scenico e canto si fondono in un insieme di sentimenti, atmosfere e suggestioni. Prenotazione obbligatoria alla mail: celleno.borgofantasma@gmail.com si prega di indicare i nomi dei partecipanti e si ricorda che l'accesso è consentito solo ai muniti di green pass.

Celleno – II Edizione di Homo Faber: da Montefiascone al Borgo Fantasma



Celleno (VT) – Le Associazioni **“Eremo Teatro Celleno”** e **“Ammappalitalia”** in collaborazione con l’Associazione **“Teverina in Vita”** propongono la **II Edizione di Homo Faber**.

Homo Faber è un’iniziativa patrocinata da: Comune di Celleno, Borgo Fantasma® di Celleno, Comune di Viterbo Assessorato alla Cultura, Comune di Tarquinia Assessorato alla Cultura e CNA, Confederazione Nazionale dell’Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Viterbo e Civitavecchia.

Direzione Artistica Ilaria Passeri.

Domenica 26 Settembre da Montefiascone al Borgo Fantasma® di

Celleno. Partenza ore 9,00

Appuntamento davanti la Basilica di San Flaviano

L'escursione partirà dalla splendida Basilica di San Flaviano, situata ai piedi del paese di Montefiascone, in via San Flaviano ([Posizione gps](#)) per poi proseguire verso via Capobianco, una strada secondaria che si inoltrerà per le campagne che condurranno a Celleno Nuovo. Da qui, tramite stradine e sentieri, si arriverà al Borgo Fantasma®.

Tempo di percorrenza: 4 ore e 30 minuti

L'escursione ha una lunghezza di 15 km con un dislivello prevalentemente in discesa, di circa 350 metri.

Difficoltà: Escursionistica

Portare: 1 lt d'acqua e cappello per il sole

Abbigliamento e scarpe da escursionismo.

I partecipanti dovranno organizzarsi autonomamente per il pranzo (che dovrà essere al sacco) e per il ritorno a Montefiascone.

Homo Faber unisce teatro, trekking e artigianato evidenziando il legame organico tra territorio, saperi e arte, vissute come testimonianza attiva di un possibile nuovo e antico approccio alla vita e alle relazioni.

Homo Faber è un evento itinerante: passeggiate spettacolo su strade bianche e su differenti itinerari in cui lo spettatore, condotto da Marco Saverio Loperfido, Guida Ambientale Escursionistica, vivrà la bellezza della natura e dei Borghi della Tuscia.

Durante il percorso il camminatore vivrà in una dimensione del passato attraverso lo spettacolo teatrale-musicale "Homo Faber" dedicato all'artista rinascimentale Benvenuto Cellini.

Con Paco Milea, Antonella Santarsieri, Fabrizio Verzini

Drammaturgia Marco Saverio Loperfido

Musica Fabrizio Verzini

Costumi Giuseppe Viti

Regia Ilaria Passeri

Una visione del passato che non si limita a rievocarne le atmosfere ma consente di vivere la vita di un tempo conducendoci infine al presente, attraverso la possibilità di assistere alla dimostrazione di costruzione di strumenti musicali in bamboo, legno metallo, terracotta e materiali di riciclo con gli artigiani Cristiana Cuzzi e Alessandro Terzo, durante lo spettacolo.

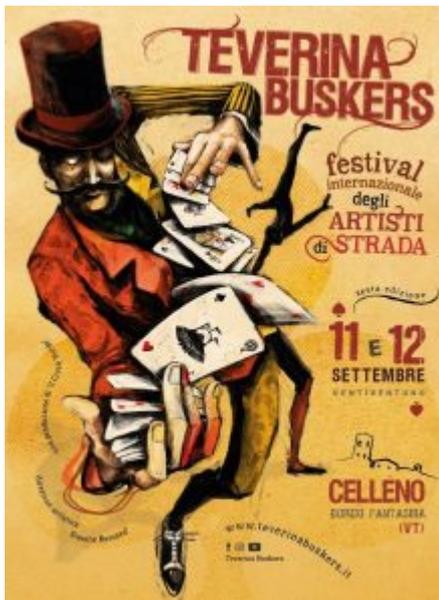
- Per info e prenotazione obbligatoria

Marco Saverio Loperfido +39 339/ 6914141

Paco Milea +39 338/ 3186679

Ilaria Passeri +39 328/ 8264142

**A Celleno la sesta edizione
del Festival Internazionale
di Artisti di Strada**



CELLENO (Viterbo) – Sabato 11 e domenica 12 settembre il “Teverina Buskers Festival” propone strabilianti spettacoli di circo contemporaneo. Si rinnova anche quest’anno l’atteso appuntamento con il Teverina Buskers Festival, giunto alla sua sesta edizione. I giorni da segnare in calendario sono sabato 11 e domenica 12 settembre 2021 nell’accogliente e rinomata Celleno, sempre più ambita meta turistica della provincia di Viterbo per il suo Borgo Fantasma.

Per rispettare le norme COVID e per garantire l’accesso a quanti più visitatori possibile il Festival di svolgerà a piazza della Repubblica, proprio davanti la sede del Comune, segno del forte legame che si è creato tra gli spettacoli circensi e l’Amministrazione comunale di Celleno.

Il programma delle due serate prevede in apertura lo



spettacolo "Il Sogno", di Gambeinspalla Teatro, di e con Eros Goni, dedicato soprattutto ai bambini, ma non solo (alle ore 19 il sabato e alle 17 la domenica) e il Gran Galà di Circo Contemporaneo con nove artisti tra giocolieri, maghi, equilibristi, acrobati e clown provenienti da tutto il mondo che offriranno performance emozionanti da lasciare con il fiato sospeso (alle ore 21,30 il sabato e alle 19 la domenica). Francesca Martello sarà la presentatrice e avrà il compito

far immergere in un'atmosfera da varietà senza tempo. Il clown Anton Coucheiro, direttamente dalla Galizia (Spagna), aiuterà la presentatrice ad organizzare, a modo suo, il palco per gli altri artisti. Sempre dalla Galizia, quest'anno paese ospite del Teverina Buskers, la Compañia IO (Álvaro Reboredo Ortega e Beatriz Rubio) stupirà con acrobazie e con la ruota Cyr. Seguiranno numeri di magia e manipolazione, con il mago Novas e l'equilibrismo su scala di Kikko De Maglie. La magia continuerà con il fuoco di Lucignolo e le bolle di sapone di Gambe in Spalla Teatro e per finire gli ipnotizzanti Hula Hoops di Paola Berton. Insomma uno spettacolo veramente imperdibile!

Per partecipare alla manifestazione è necessaria la prenotazione online sul sito: www.teverinabuskers.it



Il Teverina Buskers Festival è organizzato dall'Associazione "Il Circo Verde", con sede a Celleno, con la direzione artistica del suo presidente Simone Romanò e il patrocinio del Comune di Celleno (VT). È un festival creato da Artisti per

Artisti, durante il quale questi trovano una occasione per

confrontarsi e consolidare rapporti di amicizia e collaborazione a fini creativi.

Info: www.teverinabuskers.it –
www.facebook.com/teverinabuskers – info@teverinabuskers.it

A Celleno è di scena “l’Inferno”



CELLENO (Viterbo) – Prosegue con successo il tour dell’Inferno dantesco secondo Gianni Abbate. Venerdì 20 agosto ore 21,30, “Dante all’Inferno andata e ritorno” del Teatro Null farà tappa nella Piazza del Borgo Fantasma di Celleno. In questo Inferno ci sono una serie di accattivanti invenzioni, spaziando anche su più livelli che ci riconducono al nostro tempo. “La nostra narrazione dell’Inferno è inconsueta.” – Dice il suo ideatore – “In sintesi ecco la storia: Dante avrebbe voluto andarsene in vacanza al mare, ma Virgilio insiste per volerlo portare...all’Inferno. Un posto bellissimo,

con le fiamme come nei concerti rock, dice la sua guida, dove si va sempre in discesa, come sugli acquascivoli del Parco acquatico a Riccione...e va bene allora andiamo. Quando però Dante si ritrova circondato da lamenti, urla e fiamme che neanche a un concerto della rock band Metallica, capisce di aver sbagliato ad accettare. E' un approccio inedito per scoprire o rispolverare tutto quello che si dovrebbe sapere sul capolavoro dantesco, canto dopo canto, con scoppiettanti trovate e tanto umorismo". Prendono parte allo spettacolo Gianni Abbate e Ennio Cuccuni, effetti speciali, musiche e regia Gianni Abbate. L'evento fa parte della rassegna Theatron sostenuta dalla Fondazione Carivit, dai Comuni e dalle Pro Loco che vi partecipano. Da non mancare venerdì 20 agosto a Celleno.

Info: 3471103270 – iportidellateverina.it

Notte dell'arpia 2021: doppio appuntamento al Borgo Fantasma® di Celleno



CELLENO (Viterbo) – Anche nell'estate 2021 torna l'imperdibile appuntamento con la notte dell'arpia di Celleno, quest'anno con due serate di grande livello.

Si comincia venerdì 23 alle ore 21.30 quando l'incantevole scenario di Piazza Castellani farà da cornice alla performance del celeberrimo attore e scrittore **Moni Ovadia** che condurrà il pubblico nel magico mondo di Borges. Le note del pianoforte magistralmente suonato dal **M. Lucrezia Proietti** culleranno i presenti con le armonie di Ravel e Satie.

Sabato 24 alle ore 21.30 il Borgo Fantasma® regalerà ai presenti una grande serata di musica: direttamente dalla **Deutsche Oper di Berlino** la mezzosoprano **Arianna Manganello**, accompagnata al pianoforte dal M. Lucrezia Proietti, interpreterà arie d'opera di vari autori.

Per entrambi gli eventi sarà necessaria la prenotazione alla mail celleno.borgofantasma@gmail.com

Escursione nel “sentiero dei castelli e delle fiabe”



CELLENO (Viterbo) – La seconda escursione organizzata dall'associazione “FIDELIS” di Vitorchiano ci porterà tra la

storia, natura e fantasia attraverso “il Sentiero dei Castelli e delle Fiabe”, dal “Borgo Fantasma” di Celleno a Roccalvecce fino a Sant’Angelo “il Paese delle Fiabe”. Un itinerario che percorre sentieri ancora poco conosciuti che collegano tre borghi circondati da boschi e campagne, da paesaggi inaspettati e scorci sorprendenti.

Il borgo “fantasma” fu abbandonato dal secolo scorso, ma conserva un intricato dedalo di viuzze dove si affacciano piccole case prive d’intonaco e svelano scorci mozzafiato fino ad arrivare all’antico castello Orsini, acquistato e restaurato dall’artista recentemente scomparso Enrico



Castellani nel 1970, circondata da un fossato, e munita di una torre di guardia. Il seducente paesino dal fascino antico è stato attualmente rivitalizzato attraverso attività di valorizzazione, ad esempio sono state ricostruite alcune abitazioni per mostrare la vita di un tempo lontano. Camminando in un incantevole scenario naturale, fra campi coltivati e boschi, arriveremo al grazioso borgo medievale di Roccalvecce, con le sue

pittoresche casette in tufo sovrastate dall’imponente ed elegante castello Costaguti, ci addentreremo nei suoi vicoli tra i suoi scorci meravigliosi, passeggiare per il paesino sarà molto piacevole, per il caratteristico tessuto urbano medievale delle case intorno al castello, per la bella piazza centrale, abbellita dal castello e dalla chiesa, per la tranquillità delle sue viuzze, per gli angoli suggestivi che regala, per i panorami che da lì si possono scorgere, grazie alla sua posizione affacciata sulla valle del Tevere. Proseguendo faremo un tuffo nella fantasia, nel suggestivo borgo contadino di Sant’Angelo, in cui dal 2016, grazie ai membri dell’associazione ACAS che hanno dato vita ad un progetto di street art, le facciate delle abitazioni sono

state impreziosite da splendidi murales dedicati alle fiabe più celebri: da Alice nel Paese delle Meraviglie, con tanto di Cappellaio Matto, Bianconiglio, Regina di Cuori e Stregatto ad Hansel e Gretel; dalla Bella addormentata nel Bosco ad Alì Babà e i Quaranta ladroni, Pinocchio, Biancaneve, La Bella e la Bestia e tanti altri un luogo che fa sognare i più piccoli e tornare bambini i più grandi. Dopo l'immersione nel mondo fatato, si chiuderà il percorso ad anello tornando a Celleno.

COSTO ESCURSIONE:

10 euro tesserati FIDELIS – 15,00 euro non tesserati

(borraccia in omaggio)

gratuito per i bambini fino a 12 anni.



APPUNTAMENTO: ore 9.00 Piazza del Mercato – Celleno.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA al 3887264385 entro sabato 19 giugno, posti limitati nel rispetto delle norme anticovid19. Al momento della prenotazione verranno fornite tutte le informazioni riguardo i DPI e il rispetto delle norme comportamentali che si dovranno firmare per conoscenza.

CARATTERISTICHE TECNICHE: percorso ad anello; difficoltà: T/E; dislivello in salita: 300 m ca; dislivello in discesa: 300 m ca; lunghezza: 9 km ca; durata 4 ore escluse le soste.

ABBIGLIAMENTO: adeguato alla stagione estiva, capi comodi, bastoncini da trekking, scarpe da trekking; kit mascherina e gel igienizzante; acqua almeno 1lt.

Possibilità di pranzare in uno dei ristoranti convenzionati previa prenotazione.